

## EDITORIALE.

# Ordini e Consiglio Nazionale, al voto in autunno con le nuove regole (finalmente)

Il traguardo sembra davvero vicino, stavolta. Nei giorni in cui questo numero della rivista va in stampa, il Governo ha approvato in extremis - in vista della scadenza del CNI e dei Consigli provinciali, in *prorogatio* fino al 30 giugno - le nuove regole per l'elezione degli organi rappresentativi degli ingegneri italiani. Un risultato minimo, per chi sperava - e spera ancora - di vedere arrivare in questa legislatura anche una compiuta riforma delle professioni. Ma se non altro l'appuntamento con le urne potrà dare nuovo slancio all'attività degli Ordini.

Il regolamento elettorale - che dopo la firma del Presidente della Repubblica e la registrazione presso la Corte dei conti dovrà essere pubblicato sulla Gazzetta ufficiale - prevede l'avvio delle procedure di voto entro il 15 settembre. Fra le novità ricordiamo l'allungamento del mandato (5 anni per il CNI, 4 per i Consigli provinciali), bilanciato dal divieto di superare i due mandati consecutivi, a far data dall'entrata in vigore del decreto. E soprattutto l'apertura ai colleghi con laurea triennale, che avranno diritto ad eleggere almeno un rappresentante in Consiglio.

Un'altra piccola novità - legata ad un parere del Consiglio di Stato - potrebbe ridurre le contestazioni in sede di spoglio dei voti: per la validità di una scheda non è più necessario che l'elettore esprima un numero di preferenze pari al numero dei posti da coprire.

A conclusione di un mandato più lungo del consueto, e anche per questo assai impegnativo, come presidente uscente devo ringraziare innanzi tutto i colleghi consiglieri che mi hanno affiancato nella guida dell'Ordine. Non spetta a noi fare un bilancio e darci un voto, ma posso dire che l'impegno non è mai mancato. Si è lavorato molto soprattutto sul fronte della formazione e dell'aggiornamento. Sappiamo che la crescita professionale è una risorsa essenziale in

un mercato del lavoro sempre più difficile e competitivo, qualunque sia la strada scelta, dalla libera professione all'insegnamento, dal lavoro dipendente all'attività di impresa.

Continuare a crescere, a migliorarsi, per non finire ai margini e per difendere il proprio ruolo nella società. Non per nulla il cinquantesimo Congresso nazionale degli Ingegneri italiani - in Sardegna, nell'Oristanese, fra il 13 e il 16 settembre - sarà dedicato a una riflessione collettiva su competitività, organizzazione della professione, sviluppo sostenibile e qualità della vita.

La partecipazione massiccia registrata da quasi tutti gli eventi e i corsi promossi o patrocinati dall'Ordine - in qualche caso è stato necessario cambiare più volte la sede, per accogliere tutte le richieste di partecipazione - ci conferma che i colleghi hanno apprezzato le proposte. Questa partecipazione offre un contributo fondamentale alla vitalità dell'Ordine. Ma il prossimo Consiglio dovrà fare di più in questo senso. Negli ultimi anni abbiamo assistito ad un progressivo inaridimento dell'apporto assicurato dalle Commissioni tecniche permanenti. Pur con qualche lodevole eccezione, presso l'Ordine di Cagliari l'attività delle Commissioni in molte aree si è dissolta. E non certo perché mancassero i temi da affrontare o gli stimoli provenienti dal Consiglio.

In una fase storica estremamente delicata per la nostra professione, non si può pensare che un gruppo ristretto di colleghi - per quanto motivati e disposti a sottrarre tempo al lavoro e alla famiglia - possa farsi carico di tutti i problemi, a livello provinciale e a livello nazionale. Chiunque riceva l'onore e l'onere di guidare l'Ordine e il Consiglio Nazionale Ingegneri avrà sempre più bisogno dell'aiuto e dello stimolo di ciascuno di noi.

SANDRA TOBIA

## SOMMARIO

- Facoltà di Architettura a Cagliari, una conquista storica **4**

---

- Opere in calcestruzzo I fattori ambientali tra le cause del degrado di **Luigi Massidda** **5**

---

- Problema amianto: poche risorse e Regioni in ritardo di **Sergio Clarelli** **11**

---

- La Cagliari degli anni '30 nella matita di due architetti senza laurea di **Paolo Sanjust** **19**

---

- L'edizione 2005 dell'Albo, entro agosto l'aggiornamento dei dati **24**

---

- Demolizione controllata quando una struttura non può rischiare lesioni di **Davide Spiga** **26**

---

- Energia pulita e biodiesel a Cagliari una ricerca sugli enzimi immobilizzati di **Andrea Salis** **29**

---

- il Consiglio ha deciso **32**
- notizie e segnalazioni **34**



• in copertina:  
l'aeroporto di Cagliari-Elmas  
(foto **Aeronike** - Cagliari)